

SI TROVA ALL'UNIVERSITÀ DI MACERATA

Il museo della scuola italiana

Ognuno di noi conserva della scuola ricordi speciali. Il valore della vita scolastica italiana tra Ottocento e Novecento, ma specialmente dopo l'unificazione dell'Italia, lo possiamo trovare al museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca" dell'università di Macerata. Il museo, che contiene collezione di materiali raccolti dai coniugi Ricca in tutta Italia, trasmette alle giovani generazioni il valore della formazione e dell'educazione.

Questa struttura si rivolge ai ricercatori in genere, ma specialmente ai docenti della storia dell'educa-

zione dell'università di Macerata. I materiali raccolti sono libri di testo e di lettura, sussidiari, antologie, libri per infanzia, quaderni dai quali emergono le creazioni e la preparazione degli scolari. Nel corso della visita al museo possiamo prendere visione di compiti, diari, temi e prove d'esame, abachi, carte geografiche, giornalini scolastici, corredi dello scolaro, banchi e lavagne. Tra i libri una collocazione speciale è riservata al romanzo "Cuore" di Edmondo De Amicis, un libro che ebbe un grande successo perché i personaggi provenivano da varie parti d'Italia e conferivano un forte spunto all'unità del Regno a livello culturale. Il successo fu tale che De Amicis divenne lo scrittore più letto in Italia e apprezzato anche all'estero. Parlando di romanzi dell'infanzia al museo troviamo anche "Il piccolo alpino" di Salvator Gotta, avventuroso racconto di un bambino che attraversa la prima guerra mondiale, dove vengono celebrati, non senza un po' di retorica, l'amore per la patria

e lo spirito di solidarietà e sacrificio. Nel museo troviamo anche informazioni su alcuni personaggi a noi noti, come Nazzareno Strampelli, nato a Crispiero di Castelraimondo, uno dei più importanti scienziati di genetica vegetale del Novecento.

Questo museo ha valori immensi, perché dà la possibilità di collegare la cultura tra il passato e il presente, fa conoscere i valori della scuola italiana nel tempo, ma soprattutto svela le radici



dell'identità di un popolo. Per accrescere le informazioni sulla scuola italiana del passato e per non dimenticare le origini della formazione i docenti che hanno creato il museo chiedono la collaborazione di chi nel passato abbia utilizzato questi materiali e ancora li custodisca. Chiedono che venga fatta donazione al museo di una parte dei loro ricordi, sì da trasformarli da semplici memorie private in memoria condivisa.

(Ariana Hoxha Hosova)

Carnevale di Muralto

Il terzo di Muralto aprirà i festeggiamenti di questo lungo carnevale 2015 sabato 31 gennaio alle ore 20.30 al ristorante "I Duchi". La serata, dopo la cena, continuerà con *balli e suoni* e sarà allietata dalla fisarmonica di Sergio. Si accettano prenotazioni fino a mercoledì 28 gennaio telefonando al numero 0737 637558 (casalinghi Miconi) o allo 0737 632361 (Santacchi Tecnobrico) o al 338 3362355 (Tiziana).